



*Ministero della Transizione Ecologica*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**Sottocommissione VIA**

**Parere n. 391 del 29 novembre 2021**

<b>Progetto:</b>	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p><b>“Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n. 192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra.” D.G.R. n. 268 del 12/03/2013 della Regione Basilicata - Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 1, 2, 3 e 4 concernenti Decreto di proroga ambientale n.101 del 24/03/2021</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ID_VIP 7529</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p style="text-align: center;"><b>TERNA S.p.A.</b></p>

## La Sottocommissione VIA

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

**PREMESSO** che:

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 268 del 12/03/2013, la Regione Basilicata ha espresso giudizio positivo con prescrizioni di compatibilità ambientale nell’ambito del procedimento di autorizzazione alla costruzione del progetto “*Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n. 192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra*”;
- la Legge n.221 del 17/12/2012 “Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” imponeva alcune modifiche al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in particolare, sanciva che la procedura di VIA relativa agli elettrodotti della RTN fosse di competenza statale;
- con Decreto MiTE n. 101 del 24.03.2021 è stata determinata la proroga del termine di validità del giudizio favorevole di compatibilità ambientale, per due anni, a far data dal 24.04.2020, fatte salve le prescrizioni previste nella D.G.R. Lucana n.268 del 12.03.2013 e con l’ottemperanza delle prescrizioni 1, 2, 3 e 4, contenute nel parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 33 del 21 dicembre 2020;
- con nota prot. TERNA/P2021/77283 del 04.10.2021 la Società Terna S.p.a. ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 1, 2, 3, 4, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. relativa al progetto “*Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n. 192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra*”;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot. 112440/MATTM del 18/10/2021;
- la Divisione con nota prot. n. 115912/MATTM del 26/10/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/5261 in data 26/10/2021, ha trasmesso, ai fini dello svolgimento dell’istruttoria tecnica di competenza, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata.

**RILEVATO** che:

- il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza relativa alle prescrizioni 1, 2, 3 e 4 del decreto MiTE n. 101 del 24.03.2021 con cui è stata determinata la proroga del termine di validità del giudizio favorevole di compatibilità ambientale, per due anni, a far data dal 24.04.2020, fatte salve le prescrizioni previste nella D.G.R. Lucana n.268 del 12.03.2013 e con l’ottemperanza delle prescrizioni contenute nel parere della Commissione n. 33 del 21 dicembre 2020:
  - “Relazione tecnica descrittiva Stato avanzamento lavori in relazione al nuovo quadro prescrittivo emerso a seguito del Decreto di Proroga n. 101 del 24 marzo 2021” del 28/09/2021 - RCFR17039C2212049 - Rev-01,
  - Tavola Vincoli paesaggistici - DGFR17039BIAM03091-02-03-Vincoli-paesaggistici-A0,
  - Tavola Vincoli ambientali - DGFR17039BIAM03091-02-04-Vincoli-ambientali-A0;
- il decreto MiTE n. 101 del 24.03.2021 di proroga del termine di validità del giudizio favorevole di compatibilità ambientale all’art. 1 determinata la proroga del termine di validità del giudizio favorevole di compatibilità ambientale, fatte salve le prescrizioni previste nella D.G.R. Lucana n.268 del 12.03.2013 e con l’ottemperanza delle prescrizioni contenute nel parere della Commissione n. 33 del 21 dicembre 2020;
- il parere della Commissione n. 33 del 21 dicembre 2020 contiene le Condizioni ambientali:
  1. *“Per alcune parti non ancora realizzate si dovrà provvedere all’individuazione di soluzioni alternative a quelle previste dal progetto, che siano in linea con le disposizioni normative e regolamentari vigenti (in particolare nelle zone di Riserva Integrale). Più nello specifico, tali soluzioni alternative dovranno essere volte ad evitare le interferenze ovvero, laddove consentito, ad evitare la realizzazione di tratti aerei dell’elettrodotto in corrispondenza delle aree, tra quelle citate in precedenza: soggette a Vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgvo 42/2004 e s.m.i.; ricadenti tra le Aree Protette; ricadenti in Aree Rete Natura 2000”;*
  2. *“Dovrà essere acquisito il positivo parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale”;*
  3. *“In considerazione della realizzazione del nuovo agglomerato urbano e dell’individuazione di ulteriori recettori, il proponente in fase di esercizio dovrà eseguire verifiche strumentali presso il suddetto agglomerato e in corrispondenza dei ricettori più esposti al fine di verificare il rispetto dell’obiettivo di qualità di cui al DPCM 8 luglio 2003 pari a 3  $\mu$ T per il valore dell’induzione magnetica”;*
  4. *“In relazione ai risultati degli studi sanitari e di quanto pubblicato dall’International Agency for Research on Cancer (IARC) in merito all’esposizione ai campi magnetici a 50Hz (CEM-ELF) si ritiene altresì che per le parti non ancora realizzate il proponente dovrà considerare anche la necessità di minimizzare l’esposizione dei recettori adottando le migliori tecnologie e i criteri di localizzazione che garantiscano la minimizzazione dell’esposizione dei recettori sensibili esposti per un tempo non inferiore alle 4 ore”.*

**RILEVATO** che con riferimento alla documentazione presentata dal proponente in relazione alla intera Prescrizione A6:

Per quanto riguarda gli interventi previsti:

il progetto prevede opere ubicate nell’area a sud-ovest di Matera, e consiste nel rifacimento e potenziamento degli elettrodotti aerei a 150 kV ST “Matera CP – Grottole” (che prevede un breve tratto in cavo interrato in

ingresso alla Cabina Principale di Matera oggetto di altro appalto), “Grottole – Salandra c.d. Salandra F.S.” e “Salandra – S. Mauro Forte” (dal portale ubicato nella Cabina Principale di Salandra fino all’esistente sostegno n. 192) e nella demolizione degli esistenti tratti di elettrodotto non più funzionali alla rete a seguito della realizzazione delle suddette linee.

La realizzazione dell’opera è stata divisa in due Lotti funzionali:

- Lotto 1: Elettrodotto a 150 kV ST “Matera CP – Grottole” e demolizione del relativo tratto di elettrodotto esistente (23.059G1) non più funzionale alla rete;
- Lotto 2:
  - a) Elettrodotto 150 kV ST aereo “Grottole – Salandra c.d. Salandra F.S.” e demolizione del relativo tratto di elettrodotto esistente (23.428C1) non più funzionale alla rete;
  - b) Elettrodotto 150 kV ST aereo “Salandra – S. Mauro Forte”, dal portale nella CP di Salandra fino all’esistente sostegno n. 192 e demolizione del relativo tratto di elettrodotto esistente (23.199B1) non più funzionale alla rete.

I comuni interessati dal passaggio dei suddetti elettrodotti e le consistenze sono elencati nelle seguenti tabelle:

- Lotto 1) Elettrodotto misto aereo/cavo 150 kV “Matera CP — Grottole” (tratto aereo)

**Nuova Realizzazione**

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA	SOSTEGNI
BASILICATA	MATERA	MATERA	circa 17,03 km	39
		GROTTOLE	circa 4,55 km	10
<b>TOT</b>			<b>circa 21,58 km</b>	<b>49</b>

**Demolizione**

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA	SOSTEGNI
BASILICATA	MATERA	MATERA	circa 18,35 km	54
		GROTTOLE	circa 4,56 km	11
<b>TOT</b>			<b>circa 22,9 km</b>	<b>65</b>

- Lotto 2a) Elettrodotto aereo 150 kV “Grottole — Salandra c.d. Salandra F.S.” Nuova Realizzazione

**Nuova Realizzazione**

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA	SOSTEGNI
BASILICATA	MATERA	GROTTOLE	circa 4,40 km	9
		SALANDRA	circa 3,81 km	12
<b>TOT</b>			<b>circa 8,21 km</b>	<b>21</b>

**Demolizione**

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA	SOSTEGNI
BASILICATA	MATERA	GROTTOLE	circa 4,20 km	11
		SALANDRA	circa 3,15 km	10
<b>TOT</b>			<b>circa 7,4 km</b>	<b>21</b>

- Lotto 2b) Elettrodotto aereo 150 kV “Salandra — S. Mauro Forte” Nuova Realizzazione

### **Nuova Realizzazione**

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA	SOSTEGNI
BASILICATA	MATERA	SALANDRA	circa 3,29 km	11
<b>TOT</b>			<b>circa 3,29 km</b>	<b>11</b>

### **Demolizione**

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA	SOSTEGNI
BASILICATA	MATERA	SALANDRA	circa 3,51 km	12
<b>TOT</b>			<b>circa 3,51 km</b>	<b>12</b>

#### Per quanto riguarda lo stato di attuazione delle opere:

Le attività di cantierizzazione sono state iniziate nel Luglio 2020 con avvio del cantiere del solo Lotto 1 per la parte autorizzata (ad esclusione dei tratti in variante, poiché ancora in attesa di autorizzazione). Le stesse sono state sospese in data 28 maggio 2021 a seguito del sopraggiunto Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) n. 101 del 24 marzo 2021 relativo alla proroga del termine di validità del Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale di cui alla DGR n. 268 del 12/03/2013.

Allo stato attuale risultano realizzati n°25 sostegni su 49 del Lotto 1, mentre su Lotto 2 le attività devono ancora essere avviate.

Nella "Relazione tecnica descrittiva Stato avanzamento lavori in relazione al nuovo quadro prescrittivo emerso a seguito del Decreto di Proroga n. 101 del 24 marzo 2021" - RCFR17039C2212049 - Rev-01 è presentato un quadro sinottico con l'avanzamento delle attività del Lotto 1, attraverso il diagramma di Gantt delle attività realizzate e da realizzare.

#### Per quanto riguarda l'analisi della condizione ambientale n°1:

Il Proponente nella documentazione presentata riferisce che, dopo un'attenta analisi del nuovo quadro prescrittivo ed in relazione allo stato avanzato delle attività realizzative per la tratta ricompresa tra la Cabina Primaria di Matera e la Stazione Elettrica di Grottole, tratta che risulta maggiormente interessata dalle prescrizioni del decreto di proroga, in base agli approfondimenti condotti seguendo quanto indicato dalla prescrizione n°1, non sarebbe possibile individuare un diverso tracciato, poiché ciò comporterebbe lo studio di un nuovo progetto da inviare in autorizzazione, oltre alla demolizione di almeno parte di quanto finora realizzato, con gravi impatti sull'ambiente ed aggravii economici, e dunque l'attivazione di una nuova procedura di VIA, in evidente antitesi con il parere positivo, sia pure condizionato, già acquisito in ordine alla proroga, che presuppone l'invarianza del progetto.

Inoltre riferisce di aver proceduto ad approfondimenti di quanto prescritto dalla condizione, che chiede di valutare possibili soluzioni per evitare le interferenze o individuare percorsi in cavo interrato ove l'opera interessa le Aree soggette a vicolo Paesaggistico, Aree Protette e Aree Rete Natura 2000, per i tratti non ancora realizzati.

Al riguardo si ritiene indispensabile rileggere i contenuti della prescrizione di cui è richiesta l'ottemperanza, per chiarirne la portata.

"Per alcune parti non ancora realizzate si dovrà provvedere all'individuazione di soluzioni alternative a quelle previste dal progetto, che siano in linea con le disposizioni normative e regolamentari vigenti (in particolare nelle zone di Riserva Integrale). Più nello specifico, tali soluzioni alternative dovranno essere volte ad evitare le interferenze ovvero, laddove consentito, ad evitare la realizzazione di tratti aerei dell'elettrodotto in corrispondenza delle aree, tra quelle citate in precedenza: soggette a Vincolo

paesaggistico ai sensi del D.Lgvo 42/2004 e s.m.i.; ricadenti tra le Aree Protette; ricadenti in Aree Rete Natura 2000".

E' evidente che la prescrizione, editata per dare piena attuazione alle Linee Guida per la valutazione di incidenza 2019 che impongono una rivalutazione degli aspetti della valutazione di incidenza anche in sede di proroga, ha il chiaro significato di sollecitare il proponente a riesaminare la progettazione interferente con le aree protette e con Rete Natura 2000 per valutare se il tempo trascorso possa aver mutato le soluzioni progettuali o tecnologiche così da poter ulteriormente ridurre gli impatti e l'incidenza sui siti di Rete Natura e sulle aree protette in genere, areali accomunati dalla funzione di tutela della biodiversità, attraverso la messa in atto di alternative a ciò idonee.

In tale direzione va letta la prescrizione, e l'ottemperanza che è stata richiesta al proponente. Al riguardo i relativi approfondimenti hanno evidenziato quanto segue:

#### *Aree Protette e Aree Rete Natura 2000*

Per il Lotto 1 l'interferenza con le Aree Protette avviene nelle sole campate:

- 21new-22new (tratta di variante in autorizzazione), dove l'interferenza è solo legata al sorvolo dei conduttori aerei e non interessa i sostegni,
- 39-40-41-42-43 dove l'interferenza è diretta con i sostegni 40, 41, 42, mentre per i rimanenti è solo legata al sorvolo dei conduttori aerei e non interessa i sostegni,
- l'interferenza con le Aree Rete Natura 2000 avviene nelle sole campate:
- 21new-22new (tratta di variante in autorizzazione) dove l'interferenza è solo legata al sorvolo dei conduttori aerei e non interessa i sostegni,
- 39-40-41-42 dove l'interferenza è diretta con i sostegni 40, 41 mentre per i rimanenti è solo legata al sorvolo dei conduttori aerei e non interessa i sostegni.

I sostegni 39, 40, 41 sono già stati realizzati e quindi a questi non è applicabile la prescrizione, se non con demolizioni e con i conseguenti impatti ambientali connessi.

Per il Lotto 2 invece non vi sono interferenza con tali vincoli naturalistici.

Secondo quanto riportato nella documentazione proposta, per ottemperare alla prescrizione nella tratta 21new-22new sarebbe necessario spostare il tracciato molti chilometri più a nord allo scopo di evitare di intercettare il vincolo, in quanto la soluzione di interrimento non è ammessa in corrispondenza della gravina, essendo riserva di tipo integrale, tutto ciò con un conseguente generale incremento della lunghezza dell'elettrodotto, di almeno 12 km lineari, con notevoli e maggiori impatti ambientali dell'opera, rispetto al progetto autorizzato.

#### *Aree soggette a vincolo Paesaggistico*

Per il Lotto 1 l'interferenza con le Aree soggette a vincolo Paesaggistico avviene in corrispondenza di:

- sostegni 14 e 15 (e di conseguenza campate 13-14; 14-15; 15-16) e sostegno 44 (con campate 43-44-45) che interessano area soggetta a vincolo paesaggistico normato ai sensi dell'Art. 142 - comma 1, lettera c) relativo ai fiumi, ai torrenti, ai corsi d'acqua (...) e alle relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. Tali sostegni risultano già realizzati e quindi non è applicabile la prescrizione senza incremento di impatti ambientali,
- campate 21N-22N; 38-39; che interessano con il solo sorvolo un'area soggetta a vincolo paesaggistico normato ai sensi dell'Art. 142 - comma 1, lettera c) relativo ai fiumi, ai torrenti, ai corsi d'acqua (...) e alle relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna,
- la tratta compresa tra il sostegno 18 e il 45 interessa area soggetta a vincolo paesaggistico normato ai sensi dell'Art.136 relativo agli immobili e ad aree di notevole interesse pubblico, dell'Art. 142 - comma 1, lettera c) relativo ai fiumi, ai torrenti, ai corsi d'acqua (...) e alle relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, dell'Art. 142 - comma 1, lettera f) relativo ai parchi e alle riserve nazionali o regionali, nonché ai territori di protezione esterna dei parchi (Fonte: RSDI - Geoportale della Basilicata; Elenco Ufficiale Aree Protette EUAP - MATTM) e dell'Art.

142 - comma 1, lettera g) relativo ai territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.

In tale tratta 14 sostegni (nn. 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 34, 35, 38, 39, 40, 41 e 45) sono stati già realizzati a fronte di 28 sostegni totale, pari al 50% della intera tratta,

- i sostegni 33, 36, 37, 48, 49, 50, 51 sono interferenti con area soggetta a vincolo paesaggistico normato ai sensi dell'Art. 142 - comma 1, lettera g) relativo ai territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.
- le campate 8-11; 12-13; 18-19N; 21N-22N; 23N-26; 32-46; 47-53; 54-55 sono interferenti con area soggetta a vincolo paesaggistico normato ai sensi dell'Art. 142 - comma 1, lettera g) relativo ai territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.

Per il Lotto 2 l'interferenza con le Aree soggette a vincolo Paesaggistico avviene solo con sorvolo dei conduttori aerei, non interessando i sostegni, nelle Campate 0-1; 4-6; 6-7; 9-10; 10-11.

Nel Lotto 1 per ottemperare alla prescrizione nella campata 14-15 si dovrebbero demolire i sostegni esistenti e individuare un tracciato che si discosta di oltre 2 km dalla posizione autorizzata.

Per ottemperare alla prescrizione nella tratta 18-45 si dovrebbero demolire tutti i 14 sostegni realizzati e andare ad individuare un tracciato aereo che si discosta almeno 12 km dalla linea autorizzata.

Alternative in tracciato in cavo per tale tratta risultano non percorribili, se non discostandosi di molto dal tracciato autorizzato di circa 3 km, a causa della natura dei luoghi che è caratterizzata da una limitata viabilità atta alla posa di un cavo interrato. Inoltre si dovrebbe prevedere anche la demolizione dei sostegni già realizzati.

Varianti ridotte che interessino solo le tratte non realizzate non risultano fattibili, sia con soluzione aerea, perché non andrebbero ad evitare i vincoli presenti, sia con soluzione in cavo interrato, poiché dovrebbero comunque partire in corrispondenza di viabilità esistente ed idonea, non presente nella tratta 32-38, perché in area boscata.

L'ottemperanza alla prescrizione nella tratta 48-51 ripresenta le stesse problematiche della precedente tratta in relazione all'eventuale variante in cavo.

Per la variante aerea, dovendo la linea arrivare presso il sostegno 51, prossimo alla Stazione Elettrica di Grottole, non risultano attuabili soluzioni che consentirebbero di evitare l'interessamento di vincoli, essendo di fatto l'area completamente tagliata trasversalmente dagli stessi.

Nel Lotto 2, per ottemperare alle prescrizioni l'unica soluzione individuabile, per quanto riferito dal Proponente, è una variante aerea nella tratta 4-7 che si discosterebbe dalla linea autorizzata di 1 km, ma che comporterebbe comunque l'interferenza nelle campate:

- 0-1 poiché la Stazione Elettrica di Grottole è posizionata all'interno del vicolo,
- 9-10-11 essendo presente l'attraversamento del fiume Basento che taglia trasversalmente tutto il territorio interessato.

In alternativa una soluzione in cavo non risulterebbe percorribile a causa dell'orografia dei suoli, se non spostandosi di oltre 2 km dal tracciato autorizzato, ciò che viene riferito di difficile realizzazione e soprattutto foriero di maggiori impatti ambientali.

#### Per quanto riguarda l'analisi della condizione ambientale n°2:

Nella "Relazione tecnica descrittiva Stato avanzamento lavori in relazione al nuovo quadro prescrittivo emerso a seguito del Decreto di Proroga n. 101 del 24 marzo 2021" - RCFR17039C2212049 - Rev-01 il Proponente alla pagina 17 rappresenta che in merito all'acquisizione del parere positivo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dall'analisi svolta è emerso che tutti i sostegni risultano essere esterni sia alle aree a rischio frana che alle aree a rischio idraulico.

Inoltre in fase di progettazione esecutiva il Proponente ha svolto un'indagine geologica/geotecnica volta a verificare la compatibilità delle opere con il contesto morfologico e vincolistico.

Il Proponente, nella relazione, asserisce infine che, a seguito di tale indagine con la progettazione esecutiva è stato eseguito il corretto dimensionamento delle opere fondali dei sostegni in modo da non pregiudicare lo stato di stabilità dei versanti a seguito della loro realizzazione.

Negli elaborati progettuali predisposti da Terna S.p.a. in fase di autorizzazione, in merito ai siti protetti ed in relazione a quanto comunicato dalla stessa Società, sono però state individuate misure mitigative e alternative come segue:

- per la componente Flora è in corso di realizzazione un Progetto di Ripristino Vegetazionale che interesserà tutte le aree (in particolare la parte boscata) oggetto di dismissione oltre che le eventuali aree interessate dalle lavorazioni residuali. Tale progetto ottempera a quanto già previsto nelle prescrizioni del decreto di autorizzazione ed in particolare a quanto richiamato al punto 7 della Deliberazione 268 del 12/03/2013 – Regione Basilicata-Ufficio Compatibilità Ambientale (pag.65 dell'allegato) e a quanto richiamato nel parere n. 20809/75af della Regione Basilicata – Ufficio Urbanistica e tutela del paesaggio (pag. 45 dell'allegato),
- si provvederà alla installazione del sistema Sperimentale di Stazioni di Monitoraggio frane: si tratta infatti di piccoli sensori da montare direttamente sui sostegni prossimi alle aree più vicine alle zone perimetrate dal PAI per monitorarne da remoto il comportamento,
- sarà prevista l'installazione del sistema Sperimentale Bird Strike Indicators (BSI) in particolare nelle campate di attraversamento del Fiume Bradano. Il BSI è uno strumento automatizzato di rilevamento e registrazione delle vibrazioni progettato per rilevare gli impatti di uccelli su cavi aerei come linee elettriche e tiranti,
- inoltre in merito ai rischi di collisione, al fine di ottimizzare le misure di mitigazione si installeranno, seguendo quelle che sono le più recenti linee guida nazionali e internazionali e come da prassi ormai consolidata di Terna, i Dissuasori Avifauna (dissuasione visivi e acustici) da installarsi nei tratti di elettrodotto in progetto per i quali è necessario attuare gli interventi di riduzione del rischio di collisione ed in particolare nelle aree boscate e di attraversamento dei corsi d'acqua e delle aree protette.

#### Per quanto riguarda l'analisi della condizione ambientale n°3 e 4:

In merito a tali prescrizioni il Proponente evidenzia che tutta la progettazione esecutiva dell'opera è stata orientata alla riduzione degli impatti dei campi elettromagnetici ed al rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa di settore. Infatti, il proponente evidenzia che le valutazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale presentato a suo tempo per il giudizio di compatibilità ambientale sono state elaborate nel rispetto della Legge 22 febbraio 2001 n° 36 e del D.P.C.M. dell'8 luglio 2003, "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti", nonché della "Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", approvata con DM 29 maggio 2008.

Sulla base delle prescrizioni di tali norme sono state previste, in fase di elaborazione del progetto, alcune varianti localizzative e non localizzative, al fine del rispetto dei valori limite normativi.

#### **CONSIDERATO e VALUTATO che:**

Gli approfondimenti svolti nel documento "Relazione tecnica descrittiva Stato avanzamento lavori in relazione al nuovo quadro prescrittivo emerso a seguito del Decreto di Proroga n. 101 del 24 marzo 2021" - RCFR17039C2212049 - Rev-01 e l'analisi dello stato di avanzamento delle opere di realizzazione del Lotto 1 effettuata dal Proponente in merito alla condizione ambientale n.1 del decreto di proroga n. 101 del 24 marzo 2021, fanno propendere, allo stato della situazione attuale delle opere già realizzate, per una ottemperabilità



della stessa prescrizione in termini di tracciato come difficilmente attuabile. Infatti l'eventuale ottemperanza alla prescrizione comporterebbe la necessità di un nuovo progetto complessivo delle linee elettriche e, conseguentemente, una nuova verifica di compatibilità ambientale che una differente soluzione progettuale, sia con tratti aerei, sia in cavo interrato, comporterebbe, vista l'ingenza e la sostanzialità delle eventuali modifiche strutturali e localizzative necessarie. Inoltre, l'adempimento della prescrizione, in merito a quanto già realizzato in conformità con l'autorizzazione concessa dalla Regione Basilicata Delibera di Giunta Regionale n. 268 del 12/03/2013, comporterebbe un ulteriore aggravio degli impatti con il territorio in termini di demolizioni dei sostegni già edificati e di ulteriori cantieri da avviare.

Analogamente, per il Lotto 2, le modifiche necessarie per l'ottemperanza alla condizione ambientale comporterebbero delle modifiche sostanziali al tracciato che necessiterebbero di essere gestite con una nuova autorizzazione in variante da parte dell'Autorità competente.

Sono invece state rappresentate soluzioni tecnologiche o modalità realizzative alternative funzionali ad un incremento di protezione della componente biodiversità più incisa, ovvero quella ecosistemica e faunistica.

Per quanto attiene alla prescrizione n.2 in relazione alla necessità di acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, risulta essenziale l'asserzione del Proponente in merito alla considerazione che tutti i sostegni risultano essere esterni, sia alle aree a rischio frana, sia alle aree a rischio idraulico anche allo stato attuale di aggiornamento delle aree di competenza dell'Autorità di Bacino, ed alla campagna di indagine geologica/geotecnica svolta per la verifica della compatibilità delle opere con il contesto morfologico e vincolistico, della quale vengono riportate le conclusioni, secondo cui detta indagine ha consentito il corretto dimensionamento delle opere fondali dei sostegni in modo da non pregiudicare lo stato di stabilità dei versanti a seguito della loro realizzazione. L'esenzione dalla necessità di richiesta di parere all'Autorità di Bacino è condivisibile anche in relazione a quanto indicato dal Comitato Tecnico Regionale Ambiente della Regione Basilicata, ex art. 16, comma 5, della LR n.47/98, che col parere presentato in sede rilascio della compatibilità ambientale riporta che *"In sede di realizzazione della basi per l'istallazione dei tralicci potrebbe determinarsi qualche effetto negativo sia sul sistema delle acque superficiali che sulla componente suolo, che date la ridotta dimensione delle opere determinerà un impatto reversibile"* ed in merito al parere dell'Autorità di Bacino fornito con prot. 684 del 27/03/2014 ed allegato alla delibera regionale della Basilicata, che riporta testualmente *"Il tracciato proposto e nel dettaglio, la distribuzione degli tralicci come rappresentato nelle planimetrie, non interferiscono con le aree censite nel Piano stralcio per la difesa dal Rischio idrogeologico (PAI) vigente.*

*Si rappresenta inoltre che la valutazione è stata altresì estesa agli areali in corso di aggiornamento - annualità 2014, non riscontrando anche in questo caso interferenze.*

*Per le motivazioni sopra esposte, il progetto esaminato non necessita di parere formale da parte di questa Autorità di Bacino.*

*Ciò detto, per le tematiche afferenti il rischio idrogeologico, il progetto dovrà far riferimento alle indicazioni di carattere generale di cui all'art. 1, comma 8 e all'art. 4, commi 3 e 4 delle Nda del PAI".*

Pertanto tale prescrizione può ritenersi ottemperata, anche in relazione alla verifica svolta da parte del Proponente sugli aggiornamenti successivi al 2014 degli areali di competenza dell'Autorità di Bacino.

In merito alle condizioni ambientali n.3 e 4 (Monitoraggio post operam della componente CEM e riduzione dell'esposizione ai Campi Elettromagnetici), dall'analisi della documentazione e da quanto affermato dal Proponente nella relazione tecnica di settore presentata, si concorda che quanto progettato in fase esecutiva in merito all'allontanamento delle linee elettriche da edifici con destinazione d'uso che consente la permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere risulta in linea con il principio della cautela e del rispetto normativo in materia di esposizione ai campi elettromagnetici delle popolazioni.

Inoltre la valutazione delle Distanze di Prima Approssimazione (DPA) e delle fasce di rispetto, come anche richiesto dal parere del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti emesso con prot. 25566 del 19/12 /2014 ed allegato all'autorizzazione regionale della Basilicata prot.56198/19AI del 20/03/2015, ha condotto alla predetta revisione progettuale del tracciato, proprio al fine di ridurre l'esposizione umana, con l'allontanamento della linea elettrica da due ricettori potenzialmente esposti ed in particolare di quello identificato con la sigla REC1.

Visto anche il parere positivo fornito alla Regione Basilicata dal Ministero della salute con prot.8505-P del 25/03/2014, con cui, detto Ministero in merito alla documentazione progettuale ed in riferimento ai campi

elettromagnetici, non avanzava ulteriori osservazioni in relazione agli impatti sulla salute dei campi elettromagnetici, le due prescrizioni 3 e 4 possono considerarsi ottemperate.

### **la Sottocommissione VIA**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

### **MOTIVATO PARERE**

Per la prescrizione 1 si ritiene che, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori per il Lotto 1 e per il Lotto 2 la stessa prescrizione risulti parzialmente ottemperata quanto all'approfondimento richiesto, ed ottemperabile non già con azioni di modifica progettuale, ma con la messa in atto delle azioni indicate:

- per la componente Flora in relazione alla attuazione del Progetto di Ripristino Vegetazionale,
- per l'installazione del sistema Sperimentale di Stazioni di Monitoraggio frane sui sostegni prossimi alle aree più vicine alle zone perimetrate dal PAI per monitorarne da remoto il comportamento, se pertinenti sui sostegni ricadenti nell'area di interesse per la prescrizione 1,
- per l'installazione del sistema Sperimentale Bird Strike Indicators (BSI) e, in merito ai rischi di collisione, al fine di ottimizzare le misure di mitigazione seguendo quelle che sono le più recenti linee guida nazionali e internazionali, dei Dissuasori Avifauna (dissuasione visivi e acustici) anche nei tratti di elettrodotto oggetto della condizione ambientale 1,

da documentare con apposite relazioni specialistiche e con l'attestazione finale della relativa messa in atto.

Per la prescrizione 2, anche in conformità del parere fornito dalla stessa Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in sede di autorizzazione regionale ed alla verifica eseguita dal Proponente nell'ambito della "Relazione tecnica descrittiva Stato avanzamento lavori in relazione al nuovo quadro prescrittivo emerso a seguito del Decreto di Proroga n. 101 del 24 marzo 2021" - RCFR17039C2212049 - Rev-01, in merito alla insussistenza di areali interferiti dalle opere in progetto di competenza dell'Autorità di Bacino ed introdotti successivamente al 2014, si ritiene che non risulti necessaria la richiesta di parere all'Autorità di Bacino e che la condizione ambientale sia stata ottemperata.

Per le prescrizioni 3 e 4 quanto attuato in sede di progettazione esecutiva in ottemperanza anche alle indicazioni contenute nel Delibera di Giunta Regionale n. 268 del 12/03/2013 e del parere del Ministero della salute contenuto in essa, le condizioni ambientali 3 e 4 possono considerarsi ottemperate.

**La Coordinatrice della Sottocommissione**

**Avv. Paola Brambilla**